

Montepulciano La situazione dei 78 lavoratori è tesa: il sindacato chiede la ricollocazione o una nuova cassa integrazione

“Un imprenditore toscano interessato alla Rdb” Il sito produttivo potrebbe essere salvato

► MONTEPULCIANO

La situazione per i 78 dipendenti del sito produttivo della Rdb a Montepulciano continua ad essere molto tesa. I lavoratori stanno portando avanti da ottobre un presidio permanente davanti all'ingresso dell'azienda. La produzione è ferma e gli scenari futuri sono nerissimi. Dopo l'assemblea che si è svolta ieri mattina i lavoratori hanno avuto l'ennesimo incontro con due parlamentari del Partito democratico, la deputata Susanna Cenni ed il senatore Achille Passoni. La parlamentare del Pd ha chiesto che il governo Monti convochi un nuovo tavolo al Ministero dello sviluppo economico per discutere del futuro della Rdb. “L'assemblea dei lavoratori è andata bene, ma purtroppo questo non coincide con la realtà, che è invece terribile, dell'azienda”, ha commentato ieri il sindacalista della Fillea Cgil Gianluca Scartoni.

Scartoni, quali novità ci sono alla Rdb?

“L'azienda vuole chiudere il sito produttivo. Il problema è che a luglio ci troveremo in difficoltà, dato che in quella data scadrà la cassa integrazione straordinaria. Grandi strumenti per andare avanti non ci



Rdb di Montepulciano Ieri un'altra assemblea dei lavoratori che da ottobre stanno effettuando un presidio permanente davanti all'azienda

sono. Possiamo pensare ad un altro anno di cassa integrazione straordinaria oppure trovare ricollocazioni anche in altri siti dell'azienda, ma questa è comunque in stato fallimentare. A dicembre il gruppo Sacci ha rilevato il 66 per cento della Rdb, ma anche questa impresa vive un momento non semplice, pur avendo delle cenerterie anche nel Chianti dove potrebbero essere ricollocati alcuni lavoratori. Sappiamo che la Rdb ha chiesto altri finanziamenti alle banche ma l'azienda ha paventato la chiusura di sette siti nei quali lavorano un totale di 450 dipendenti”.

La Cgil come spera di risolvere la situazione?

“Noi speriamo che si concretizzino le ventilate ipotesi di qualcuno che voglia rilevare il sito produttivo: le istituzioni locali dicono che qualcosa potrebbe esserci”.

Si tratta di un imprenditore della Valdichiana?

“Credo che si debba parlare di un imprenditore toscano. Ringraziamo le istituzioni che hanno sempre dimostrato la loro vicinanza a questi lavoratori. Adesso speriamo di poter presto partecipare ad un nuovo tavolo, auspicato dalla parlamentare Cenni, al Ministero dello sviluppo economico per capire cosa voglia fare l'azienda”.

Gennaro Groppa

